

Codice A1013D

D.D. 21 febbraio 2025, n. 76

decisione a contrarre semplificata e contestuale affidamento diretto a seguito di trattativa diretta su MePa del servizio di accoglienza presso la sede della Regione Piemonte sita in Torino, Via Livorno, n. 60 - Spesa complessiva di euro 56.608,00 (o.f.c.i) in favore di CICLAT Società consortile cooperativa stabile, impegno di spesa sul capitolo 136015/2025 - CIG B54E032E2E.



ATTO DD 76/A1013D/2025

DEL 21/02/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1000A - DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

A1013D - Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione

OGGETTO: decisione a contrarre semplificata e contestuale affidamento diretto a seguito di trattativa diretta su MePa del servizio di accoglienza presso la sede della Regione Piemonte sita in Torino, Via Livorno, n. 60 – Spesa complessiva di euro 56.608,00 (o.f.c.i) in favore di CICLAT Società consortile cooperativa stabile, impegno di spesa sul capitolo 136015/2025 - CIG B54E032E2E.

Premesso che:

l'attività della Regione Piemonte è organizzata su più sedi, alcune delle quali site in Torino ed altre decentrate sul territorio regionale. La natura dell'attività svolta, il numero di persone operative in ciascuna sede, la quantità di accessi registrati da parte dell'utenza e le caratteristiche strutturali degli edifici hanno consentito di individuare le sedi attive che necessitano del servizio di accoglienza e portineria;

il personale interno con mansioni corrispondenti al servizio risulta non sufficiente a fronteggiare l'intero fabbisogno, rendendo dunque necessaria un'integrazione attraverso apposito appalto di servizi;

le sedi regionali decentrate sono gestite con contratto autonomo, in considerazione del fatto che nel corso del 2023 le sedi torinesi sono state oggetto di riorganizzazione, a fronte delle operazioni di trasferimento del personale presso il Palazzo Unico Regionale, sito in Piazza Piemonte n. 1;

tale trasferimento ha comportato il rilascio di numerose sedi situate in Torino, con conseguente contrazione del fabbisogno;

attualmente per la sede di Via Livorno n. 60, destinata alla permanenza, il servizio di accoglienza è attualmente affidato all'operatore Fantastic Security Group s.r.l., con contratto che prevede come termine di durata la data del 31 gennaio 2025;

è dunque necessario procedere ad affidare i servizi di accoglienza per la sede di Via Livorno n. 60 per il biennio 2025-2026;

l'operatore CICLAT Società consortile cooperativa stabile, con sede in Bologna, Via Calzoni n. 1-3 C.F. 00424610582 – P.IVA 04145360378 è attualmente l'affidatario del servizio di accoglienza per il Palazzo Unico Regionale, sito in Piazza Piemonte n. 1 in virtù di adesione ad accordo quadro Consip dedicato ai grandi immobili e sinora ha garantito la puntuale e precisa esecuzione del servizio, con notevole soddisfazione da parte dell'ente;

nelle more delle operazioni di razionalizzazione delle sedi, non è stato possibile inserire il servizio relativo alla sede di Via Livorno nel contesto del contratto concernente il Palazzo Unico Regionale; ragioni di opportunità operativa e gestionale suggeriscono, tuttavia, di affidarsi al medesimo operatore, allineando la scadenza del nuovo contratto con quella prevista per il servizio di accoglienza del Palazzo Unico Regionale, al fine di preconstituire la possibilità organizzativa di ricondurre il servizio ad un unico rapporto;

per le ragioni esposte, si ritiene che sussistano le condizioni per procedere con un affidamento diretto nei confronti dell'impresa CICLAT Società consortile cooperativa stabile;

è stato quindi predisposto il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale, per l'affidamento del servizio sino al 31/12/2026;

in data 16/01/2025 è stata attivata sul portale MePa la procedura di trattativa diretta n. 5012700 sulla base di un corrispettivo netto stimato di euro 46.400,00;

in relazione al servizio è stato redatto il D.U.V.R.I., che costituirà specifico allegato del contratto di appalto. Il documento identifica e valuta i rischi da interferenza e ne quantifica i costi nella misura di euro 140,00;

entro la scadenza l'operatore invitato ha fatto pervenire la propria offerta, con la quale si dichiara disponibile a rendere il servizio per il complessivo importo di euro 46.400,00, comprensivo dell'importo di euro 140,00 per i costi da rischi da interferenza, oltre iva al 22%;

nell'ambito della procedura, l'operatore ha depositato:

- l'offerta economica (prot. 3215 del 29/01/2025);
- l'accettazione del capitolato speciale (prot. 3211 del 29/01/2025);
- la dichiarazione presa d'atto ed accettazione del codice di comportamento dell'ente (prot. 3226 del 29/01/2025);
- la dichiarazione di adesione al patto di integrità dell'ente (prot. 3232 del 29/01/2025);
- la dichiarazione relativa al costo della manodopera ed agli oneri aziendali per la sicurezza (prot. 3230 del 29/01/2025);
- il dgue (prot. 3223 del 29/01/2025);
- la presa d'atto ed accettazione del duvri (prot. 3240 del 29/01/2025).

Considerato che:

alla luce di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 48 d.lgs. 36/2023, non risulta sussistere un interesse transfrontaliero certo, tenuto conto non solo della tenuità del valore del contratto e dei luoghi di esecuzione dei servizi, ma anche delle caratteristiche tecnico/professionali della

prestazione;

l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti, in ragione dell'unità della sede, degli aspetti quantitativi del servizio e della necessaria esecuzione unitaria e coordinata delle prestazioni;

il capitolato è stato redatto tenuto conto di quanto previsto dal CCNL Vigilanza privata e servizi di sicurezza del 30/05/2023 e s.m.i. e delle tabelle approvate con Decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali del 8/08/2024;

l'operatore economico ha dichiarato una spesa per manodopera pari ad euro 43.500,02 oltre IVA e costi per la sicurezza aziendali per euro 330,00 oltre IVA;

con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola in misura pari al 5% dell'importo contrattuale;

l'offerta risulta adeguata sul piano tecnico ed economico, tenuto conto che, in assenza di strumenti di aggregazione a cui sia possibile aderire, l'operatore ha offerto un prezzo non superiore a quello offerto nell'ambito di tali strumenti;

attraverso il Fascicolo virtuale dell'operatore economico sono stati effettuati i controlli concernenti il possesso dei requisiti soggettivi di cui agli articoli 94 e 95 del d.lgs. 36/2023 ed in particolare sono stati acquisiti:

- il durc;
- la visura camerale dell'operatore (prot. n. 5999 del 10/02/2025)
- il casellario giudiziale integrale relativo ai soggetti previsti dalla relativa normativa (prot. 5990 del 10/02/2025)
- la visura al casellario ANAC (prot n. 5995 del 10/02/2025)
- il certificato di regolarità fiscale (prot n. 5997 del 10/2/2025)

dall'analisi di tale documentazione, non risultano ragioni ostative alla sottoscrizione del contratto;

All'atto dell'adozione della presente determinazione, non risulta pervenuto il prospetto informativo disabili, richiesto sul fascicolo virtuale. In ragione di quanto previsto dall'art. 99, comma 3 bis, del d.lgs. 36/2023, dato atto dell'autocertificazione trasmessa dall'operatore economico, si ritiene di procedere con l'affidamento, ferma restando la risoluzione del contratto in caso di esito negativo dei controlli residui;

l'operatore ha trasmesso la relativa polizza fideiussoria, per l'importo di euro 2.320,00 (prot. 4395 del 7/02/2025).

Visti:

- il comma 1, lett. B, dell'art. 50 d.lgs. 36/2023 che dispone, in caso di affidamenti di servizi e forniture di importo inferiore ad euro 140.000,00, di procedere mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- la lett. d) punto 1 dell'art. 3 dell'Allegato II al citato d.lgs. 36/2023, che definisce l'affidamento

diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche in caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’art. 50, comma 1, lett. a) e b) del citato d.lgs. 36/2023;

- l’art. 25 d.lgs. 36/2023 a tenore del quale l’Amministrazione intende avvalersi del portale del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA);

- l’art. 17, comma 2, d.lgs. 36/2023, secondo cui in caso di affidamento diretto la decisione a contrarre individua l’oggetto, l’importo ed il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti la capacità economico finanziaria e tecnico professionale.

Dato atto che:

le modalità e le condizioni relative alla procedura ed al contratto sono contenute nel già richiamato capitolato allegato alla presente determinazione;

alla procedura è associato il CIG B54E032E2E mentre non è previsto il CUP, perché non si tratta di progetto di investimento;

nell’ambito della procedura è stato acquisito agli atti del settore il DGUE debitamente compilato e sottoscritto digitalmente, con il quale l’operatore economico dichiara formalmente di non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. 36/2023;

è stato acquisito il Durc e lo stesso risulta regolare;

di dare atto che agli oneri derivanti dall’adozione del presente provvedimento si farà fronte con i fondi disponibili nel capitolo 136015 “Spese per immobili destinati ad uffici e servizi di portierato” (fondi regionali – spesa ricorrente – spese obbligatorie - fondi freschi – impegno commerciale) del bilancio di previsione finanziario gestionale 2024-2026, esercizio provvisorio 2025, che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità, mediante impegno di euro di euro 56.608,00 (o.f.c.i):

di dare atto che, a fronte dell’approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, saranno assunti i provvedimenti necessari per rimodulare l’imputazione della spesa in conformità alle disposizioni finanziarie; con i medesimi provvedimenti si darà corso alla copertura finanziaria di quanto dovuto a titolo di contributo ANAC per l’acquisizione del CIG;

ritenuto pertanto necessario impegnare la somma di euro 56.608,00 (o.f.c.i) sul capitolo 136015/2025 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026, esercizio provvisorio 2025 a favore della di CICLAT Società consortile cooperativa stabile (cod. ben 365978), nel rispetto del criterio di imputazione della competenza finanziaria potenziata con la precisazione che la transazione elementare è rappresentata nell’allegato “*Appendice A – Elenco registrazioni contabili*”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

il relativo contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante il documento di stipula generato dal MePA ovvero mediante lettera d’ordine trasmessa utilizzando la medesima piattaforma;

i pagamenti a favore della ditta saranno soggetti alla disciplina dell’art. 3 della L. n. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari);

in riferimento al principio contabile della competenza finanziaria di cui al d.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2), la spesa è imputabile all'esercizio gestionale finanziario 2024/2026, esercizio provvisorio 2025 e rientra nell'elenco dell'art. 1, comma 3 della L.R. n. 29 del 23 dicembre 2024 quale spesa non frazionabile e non soggetta al vincolo dei dodicesimi in quanto spesa obbligatoria e a carattere continuativo necessaria per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti;

verificata la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- la legge regionale 1 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";
- l'art. 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L. n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;
- la legge n. 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.M. 30/1/2015 "Semplificazione in materia di documento di regolarità contributiva" (DURC);
- il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

- la D.G.R. n. 43 - 3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R" (DPGR 16 luglio 2021 n. 9/R);
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A,B,D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- DPGR 21 dicembre 2023, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- D.G.R. n. 8-8111/2024/XI del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. n. 11-739/2025/XII del 31/01/2025: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- L.R. n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026" e successive leggi di Assestamento (L.R. n. 20/2024) e Variazione (L.R. n. 26/2024);
- L.R. n. 29 del 23 dicembre 2024 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie";
- D.G.R. n. 6-703/2025/XII del 13 gennaio 2025: Apertura esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario per l'anno 2025, in attuazione della Legge regionale 23 dicembre 2024, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie",;

determina

- di stabilire che il responsabile del processo è il dott. Alberto Rissolio, quale dirigente del Settore Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione e che allo stesso è affidato anche il ruolo di direttore dell'esecuzione;

- di acquisire il servizio di accoglienza presso le sedi della Regione Piemonte site in Torino mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) d.lgs. 36/2023 alle condizioni più precisamente individuate nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale, che si allega alla presente per farne parte integrante e che in questa sede si approva, tramite procedura di trattativa diretta attivata sul portale del mercato elettronico della pubblica amministrazione (TD n. 5012700);

- di affidare il servizio all'operatore economico CICLAT Società consortile cooperativa stabile (cod. ben. 365978), con sede in Bologna, Via Calzoni n. 1-3 C.F. 00424610582 - P.IVA 04145360378;

- di autorizzare la spesa di euro 56.608,00 (di cui IVA pari ad euro 10.208,00) a favore di CICLAT Società consortile cooperativa stabile (cod. ben 365978) nel rispetto del criterio di imputazione della competenza finanziaria potenziata:

- di impegnare la somma complessiva di euro 56.608,00 (o.f.c.i) sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026, esercizio provvisorio 2025, capitolo di spesa 136015 "Spese per immobili destinati ad uffici e servizi: servizi di portierato";

- di dare atto che la spesa potrà essere rimodulata a seguito dell'approvazione della legge del

bilancio di previsione finanziario 2025-2027, in conformità alle disposizioni finanziarie;;

Le transazioni elementari del suddetto movimento contabile è rappresentate nell'allegato Appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

La spesa è assunta nel rispetto dei limiti degli stanziamenti di cui alla L.R. n. 29 del 23 dicembre 2024 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 e disposizioni finanziarie";

- di indicare il seguente codice univoco IPA IHRBBE a cui indirizzare le fatture sul Portale della fatturazione elettronica;

- di dare avvio alla liquidazione della spesa a seguito di presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate e vistate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale, previa acquisizione del DURC in corso di validità;

- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi provvisori 2025 e 2026, nelle quali esse vengono a scadenza, e che sul citato capitolo, alla data del presente provvedimento, risulta una sufficiente disponibilità di cassa;

Si attesta che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

Di dare atto che i pagamenti saranno oggetti alla disciplina dell'art. 3 della L. n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010 convertito con L. n. 217/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari);

Il provvedimento sarà pubblicato nel sito della Regione Piemonte - sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 30 giorni dalla data di comunicazione, pubblicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

Dati amministrazione trasparente:

Capitoli di spesa: 136015/2025 – Impegno di euro 56.608,00 (o.f.c.i)- beneficiario: CICLAT Società consortile cooperativa stabile, con sede in Bologna, Via Calzoni n. 1-3 C.F. 00424610582;

CIG: B54E032E2E

Modalità di aggiudicazione affidamento: affidamento diretto attraverso trattativa diretta su Mepa

Rup: dott. Alberto Rissolio

IL DIRIGENTE (A1013D - Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione)
Firmato digitalmente da Alberto Rissolio

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Capitolato_portineria_Via_Livorno.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Procedura di acquisizione sotto soglia, con affidamento diretto tramite trattativa diretta pubblicata sul Mercato elettronico della P.A. ai sensi del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, art. 50, comma 1, lett. b), avente ad oggetto il servizio di accoglienza da effettuarsi presso la sede della Regione Piemonte sita in Torino, Via Livorno, n. 60.

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha ad oggetto l'acquisizione, da parte di Regione Piemonte (Settore Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione), del servizio di accoglienza da effettuarsi presso la sede regionale sita in Torino, Via Livorno, n. 60 dal lunedì al venerdì.

L'appalto è costituito in un unico lotto, in quanto il servizio dovrà essere effettuato in un'unica sede. Il contratto decorre dal 03/02/2025, o da altra data espressamente prevista, e si conclude il 31/12/2026 (ventitré mesi).

Alla luce delle attuali esigenze e fatto salvo quanto *infra* precisato, l'operatore dovrà garantire il servizio secondo i seguenti orari e turni:

SEDE	GIORNI
Torino, Via Livorno n. 60	Dal lunedì al venerdì, 5.30 ore giornaliere, nel periodo intercorrente dalle ore 08:00 alle ore 13.30 o dalle 13.30 alle 19.00 a settimane alterne, secondo i turni concordati

Precisazioni:

Gli orari e i turni potranno subire, nel corso della vigenza del contratto, modifiche legate a specifiche esigenze dell'Amministrazione.

Le esigenze, così come delineate, determinano un impegno complessivo stimato di 2.900,00 ore, per un valore netto stimato del contratto di euro 46.260,00. L'Amministrazione regionale ha redatto il D.U.V.R.I.. Il documento identifica e valuta i rischi da interferenza e ne quantifica i costi nella misura di euro 140,00 (non soggetti a ribasso).

All'importo netto così stimato del contratto sommato ai costi da interferenza (euro 46.400,00) va aggiunto l'importo dell'IVA al 22% (pari a euro 10.208,00), per un totale complessivo pari a euro 56.608,00.

La spesa sarà finanziata con fondi a carico del bilancio regionale.

Resta in ogni caso ferma la facoltà attribuita all'Amministrazione di apportare al contratto in corso di esecuzione un aumento o una diminuzione delle prestazioni che riterrà più idonee al raggiungimento dei propri scopi funzionali, dandone preavviso alla impresa, fino alla concorrenza del quinto (1/5) dell'importo del contratto.

E' obbligo dell'operatore aggiudicatario:

1. garantire l'espletamento di tutte le attività necessarie per l'attivazione o l'effettuazione del servizio, nel puntuale rispetto di quanto descritto nel presente capitolato prestazionale;
2. individuare un Referente del servizio, che costituisca per la Regione Piemonte l'interlocutore unico per qualunque necessità inerente la gestione del servizio e che garantisca la propria reperibilità attraverso recapito telefonico (cellulare) e un indirizzo e-mail monitorato per le comunicazioni relative al servizio; il Referente dovrà, su richiesta, intervenire personalmente *in loco* con preavviso di 24 ore; il Referente dovrà **necessariamente** essere un soggetto diverso dagli operatori addetti all'esecuzione del servizio;
3. fornire alla Regione Piemonte la seguente documentazione relativa al personale che verrà impiegato nel servizio:
 - elenco nominativo completo di tutto il personale dipendente corredato, per ogni singolo soggetto, dell'indicazione di luogo e data di nascita, della qualifica, del numero di matricola e degli estremi delle posizioni assicurative e previdenziali, dell'orario e dell'articolazione di lavoro settimanale;
 - copia dell'estratto del libro unico del lavoro riguardante il personale applicato nell'appaltoTale documentazione andrà aggiornata ad ogni modifica riguardante il personale impiegato, entro tre giorni dall'avvenuta variazione;
4. assicurare la costante e puntuale rilevazione delle presenze attraverso apposito sistema di rilevazione e registrazione, le cui risultanze devono risultare accessibili e liberamente consultabili da parte dell'amministrazione in qualunque momento a semplice richiesta;
5. ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina anti infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
6. impiegare personale qualificato per le mansioni richieste, provvedendo all'immediata sostituzione del personale assente per qualsiasi motivo, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio, a seguito di specifica segnalazione da parte del responsabile dell'Amministrazione;
7. applicare, nei confronti del personale, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal CCNL del 30 maggio 2023 con le integrazioni del 16 febbraio 2024 sottoscritto da

ANIVP, ASSIV, UNIV, Confcooperative lavori e servizi, LEGACOOOP produzione e servizi e AGCI servizi (in rappresentanza dei datori di lavoro) e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTUCS (in rappresentanza dei lavoratori), nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni;

8. assicurarsi che il personale mantenga un comportamento discreto, educato ed irreprensibile e che si presenti in servizio vestito in modo decoroso, munito di tesserino di riconoscimento corredato da fotografia, generalità del lavoratore, ragione sociale e logo del datore di lavoro;

9. dotarsi di una polizza a copertura della responsabilità civile, anche verso terzi, con le caratteristiche e le modalità specificate nel presente capitolato.

Di seguito si elencano le attività e le modalità minime di erogazione del servizio che dovranno necessariamente essere garantite dall'operatore, il quale è tenuto a:

- garantire il presidio degli accessi durante le ore di apertura delle sedi interessate, come individuate nella tabella di cui al primo comma del presente articolo e con il numero di operatori in essa indicati o secondo le diverse indicazioni o richieste fornite alla stazione appaltante durante il periodo di vigenza contrattuale;
- ricevere telefonate e smistarle all'ufficio regionale competente;
- sorvegliare il movimento in entrata ed uscita di utenti e personale, richiedendo all'occorrenza l'esibizione di un documento di identità e registrare su apposito registro i visitatori, se richiesto dall'Amministrazione;
- impedire l'accesso alle persone non autorizzate, richiedendo, ove necessario, l'intervento della Forza pubblica;
- accogliere ed orientare gli utenti, fornendo loro le informazioni generali necessarie, quali ad esempio l'ubicazione degli uffici, i relativi responsabili, gli orari di accesso e i recapiti;
- mantenere la riservatezza sulle informazioni non destinate alla divulgazione;
- coadiuvare, all'occorrenza, i soggetti con difficoltà ambulatorie;
- monitorare la fruibilità delle entrate sottoposte a presidio, evitando che sia compromessa dal deposito di materiali o da altri impedimenti;
- affiggere e togliere, quando richiesto, avvisi, volantini, depliant e manifesti nelle bacheche e negli espositori;
- avvisare il personale tecnico in caso di malfunzionamento degli ascensori o di altri strumenti di superamento delle barriere architettoniche;
- gestire le segnalazioni inerenti i distributori di alimenti e bevande installati nello stabile;
- segnalare prontamente agli uffici regionali competenti danneggiamenti o altri eventi anomali riscontrati durante il servizio, quali ad esempio principi di incendio o perdite d'acqua;

- avvisare tempestivamente in caso di emergenza ed in base alle necessità, le Forze dell'Ordine, i Vigili del Fuoco, il Comando della Polizia Municipale ed ogni altra Forza Pubblica opportuna;
- in caso di emergenze, conoscere ed applicare le procedure previste dai "piani di emergenza, antincendio ed evacuazione" e relative istruzioni operative, con particolare riferimento all'attività del piano e alle procedure di coordinamento ivi previste;
- durante l'orario previsto, presidiare la portineria senza allontanarsi, salvo autorizzazione del Responsabile della Regione Piemonte;
- assicurarsi che al termine di ogni turno il nuovo operatore riceva da quello uscente tutte le informazioni necessarie ad un proficuo passaggio delle consegne;
- assicurarsi che tutti gli addetti alla portineria mantengano un contegno cortese ed educato con utenti e dipendenti;
- garantire collaborazione con gli il personale in servizio o gli operatori economici operanti nel medesimo contesto (ad es. addetti alla vigilanza);
- laddove necessario, garantire assistenza nelle procedure connesse al monitoraggio degli accessi in occasione di emergenze sanitarie;
- osservare eventuali ulteriori modalità operative che dovessero essere disposte dalla Regione Piemonte.

Art. 2 - Scioperi

In caso di scioperi o di altri eventi di forza maggiore tali da non consentire l'erogazione del servizio, dovrà essere dato congruo preavviso all'Ente al fine di permettere l'adozione delle misure volte a fronteggiare l'emergenza.

Si considera congruo il preavviso se dato entro il quinto giorno antecedente all'evento.

In tali casi, l'Amministrazione provvederà a detrarre dal dovuto le somme corrispondenti al servizio non svolto.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

L'operatore economico è tenuto a garantire il rispetto dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 97 del d.lgs. 36/2023, oltre all'iscrizione nel Registro delle Imprese o nell'Albo delle Imprese artigiane per attività coerenti con quelle oggetto del presente procedimento di gara.

Art. 4 - Obblighi e responsabilità dell'affidatario

L'affidatario si impegna:

- a mantenere indenne il committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;
- a rispettare quanto previsto dal patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che sarà allegato al contratto, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e del Piano Regionale Anticorruzione;
- a rispettare ed a far rispettare dai dipendenti coinvolti nel servizio il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta regionale adottato con D.G.R. n. 1-1717 del 13/07/2015 e scaricabile al seguente link:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/media/741/download>

- ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;
- ad applicare, nei confronti dei dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente documento, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal CCNL del 30 maggio 2023 con le integrazioni del 16 febbraio 2024 sottoscritto da ANIVP, ASSIV, UNIV, Confcooperative lavori e servizi, LEGACOOP produzione e servizi e AGCI servizi (in rappresentanza dei datori di lavoro) e FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL e UILTUCS (in rappresentanza dei lavoratori), nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni; dai contratti di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali;
- a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi a ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nel rispetto del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla Giunta regionale in esecuzione dell'art.53 comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

Sono a carico dell'affidatario tutti gli oneri derivanti dall'assolvimento degli obblighi contributivi previdenziali e assicurativi a favore del personale impiegato nell'espletamento del servizio oggetto del presente documento. La responsabilità per gli infortuni del personale impiegato ricadrà unicamente sull'affidatario lasciando indenne l'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

L'affidatario è responsabile:

- dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio;
- per infortuni e/o danni arrecati a persone e cose dell'Amministrazione e/o a terzi, derivanti dall'espletamento delle prestazioni contrattuali, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e collaboratori, con conseguente esonero dell'Amministrazione da qualsiasi eventuale responsabilità al riguardo.

Art. 5 - Stipula del contratto e garanzia definitiva

Il contratto sarà stipulato con il soggetto affidatario tramite scrittura privata in formato elettronico, utilizzando il documento prodotto dal sistema nell'ambito della procedura attivata sul portale MePa.

Si intendono parte integrante del contratto di appalto ancorché non allegati:

- a) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale ;
- b) l'offerta del soggetto affidatario;
- e) il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- f) il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte;
- g) Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679;

Per quanto non contenuto nei documenti citati si farà riferimento:

- alla legislazione vigente in materia di appalti pubblici di servizi;
- al Codice Civile ed alle altre disposizioni in materia, in quanto compatibili;
- alle "Linee guida in materia di appalti e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvate con D.G.R. 13-3370 del 30/5/2016 (pubblicata sul B.U.R. n. 25 del 23/6/2016), ove compatibili con il d.lgs. 36/2023.

Il soggetto affidatario è tenuto a presentare, prima della sottoscrizione del contratto, una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. 36/2023, pari al 5% dell'importo contrattuale.

Il soggetto affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione ogni modifica intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura di impresa e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 6 - Cessione del contratto e subappalto

A pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del d.lgs. 36/2023, il contratto non può essere ceduto nè può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto.

Trattandosi di appalto ad alta intensità di manodopera, non può essere affidata a terzi la prevalente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto.

Fermo quanto sopra, il subappalto è ammesso ai sensi dell'art. 119 del d.lgs. 36/2023.

L'operatore economico nel momento della presentazione dell'offerta deve indicare, pena la non autorizzazione del subappalto, le parti della prestazione e la relativa quota percentuale che intende subappaltare.

Art. 7 - Modalità di pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mensilmente, con riferimento al servizio erogato nel mese antecedente.

Il pagamento del corrispettivo è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'accertamento della regolare esecuzione delle prestazioni da parte della Regione Piemonte. A tal fine, la fatturazione deve essere preceduta dalla trasmissione di un prospetto riepilogativo mensile dei singoli servizi resi, comprensivo di date e ore lavorate, sottoscritto dal Referente del servizio.

In applicazione dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023 su ciascuna fattura emessa dall'appaltatore verrà applicata una ritenuta dello 0,5%. Tali ritenute saranno svincolate in sede di liquidazione del saldo finale, dopo l'approvazione del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Ciascuna fattura, unitamente alla documentazione prevista attestante l'erogazione del servizio, dovrà essere sottoposta al rup o, in caso di nomina, al direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.), al fine di acquisire il visto riguardante la corretta esecuzione del contratto.

In applicazione del D.Lgs. 231/2002 e ss.mm.ii., la Regione Piemonte, per tramite del R.U.P., previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento unico di regolarità contributiva) presso gli Enti competenti, provvederà al pagamento delle fatture.

Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non completa della documentazione obbligatoria o il parere del D.E.C. non sia favorevole o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati indicati al successivo articolo 8.

Le fatture dovranno essere gestite in modalità elettronica in applicazione dell'art. 25 della D.L. 24 aprile 2014, n. 66 così come convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89.

Le fatture dovranno indicare il codice C.I.G. e la determinazione dirigenziale di impegno, e saranno liquidate dalla Regione Piemonte dopo aver accertato la completa ottemperanza alle clausole contrattuali. L'affidatario s'impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002. In tale caso, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.

Art. 8 - Revisione dei prezzi

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici previsti dall'Allegato II.2-bis al d.lgs 36/2023.

Art. 9 - Obblighi di tracciabilità

L'affidatario assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13.08.2010.

L'affidatario dovrà comunicare alla Regione Piemonte:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento degli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'affidatario in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

Nel caso di cui dette transazioni vengano eseguite senza avvalersi di banche o Poste Italiane spa il contratto sarà automaticamente risolto. Tale obbligo vale anche in caso di cessione di credito, pertanto nella predisposizione dell'atto di adesione alla cessione del credito sarà necessario che il cessionario dichiari che i pagamenti effettuati a favore del cedente avvengono mediante conto corrente dedicato.

L'affidatario deve trasmettere alla Regione Piemonte, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i Subappaltatori e i Subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi

titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla committente i dati di cui sopra, con le modalità e nei tempi ivi previsti.

Art. 10 – Riservatezza e non divulgazione

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Art. 11 - Controlli sull'espletamento del servizio

Il committente si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'affidatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto. Il committente farà pervenire per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'affidatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'affidatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti ininfluenti sul servizio, se non preventivamente comunicate al committente.

Su richiesta del committente o dei soggetti da questo incaricati l'affidatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati, entro un termine di quindici giorni dalla contestazione.

Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle decurtazioni economiche e alla risoluzione del contratto per inadempimento.

Qualora l'appaltatore ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, l'Amministrazione potrà procedere direttamente all'esecuzione del servizio con la propria organizzazione o far eseguire a terzi il mancato o incompleto servizio, con oneri e spese ad esclusivo carico del fornitore, rivalendosi sulla cauzione, che dovrà essere conseguentemente reintegrata, e fatto salvo il maggior danno.

Art. 12 - Penali

Ove a seguito della contestazione di un inadempimento, effettuata con le modalità di cui all'articolo precedente, non pervenisse riscontro o le controdeduzioni non fossero ritenute congrue o accettabili

o non si attuino le azioni necessarie a ripristinare un corretto adempimento, la Regione applicherà, per ogni inadempienza, una penale, fatto espressamente salvo l'eventuale maggior danno.

Nel dettaglio, saranno applicate le seguenti penali:

- euro 500,00 per accertata assenza di ogni unità di personale incaricato per l'intera durata di servizio giornaliero, comportante il mancato servizio;
- euro 200,00 in ipotesi di ritardo nella presa di servizio da parte del personale incaricato al servizio o di abbandono temporaneo del servizio o di interruzione anticipata dello stesso rispetto agli orari stabiliti;
- importo da un minimo di euro 100,00 ad un massimo di euro 10.000,00 per gli inadempimenti diversi da quelli previsti ai punti precedenti, in proporzione alla gravità dei fatti.

In ogni caso, l'ammontare delle penali applicate durante il periodo di vigenza dell'appalto non può risultare superiore al 10% del valore complessivo del contratto.

Per il pagamento delle penali e per il risarcimento dei danni, l'amministrazione potrà rivalersi mediante trattenute sugli eventuali crediti del prestatore di servizi oppure sul deposito cauzionale che dovrà in tal caso essere immediatamente reintegrato.

Art. 13 - Risoluzione del contratto e recesso

Fatte salve le ipotesi di risoluzione obbligatoria previste dall'art. 122, comma 2, del d.lgs. 36/2023, l'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto nelle fattispecie previste dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 122.

Costituiscono grave inadempimento, con riferimento al disposto dell'art. 122, comma 3, del d.lgs. 36/2023, i seguenti comportamenti:

- a) apertura di una procedura concorsuale a carico dell'impresa aggiudicataria;
- b) nel caso di frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'Impresa nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- c) messa in liquidazione o altri casi di cessazione di attività del soggetto affidatario;
- d) gravi inosservanze delle norme inerenti il versamento degli oneri assicurativi e previdenziali di legge, nonché delle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori, nonché mancato rispetto della normativa in materia di lavoro ivi compresa la contrattazione collettiva di riferimento;
- e) interruzione non motivata del servizio;
- f) qualora le decurtazioni economiche comminate superino il 10% dell'importo contrattuale;
- g) divulgazione non autorizzata di dati o informazioni o loro utilizzo non conforme e, in generale, la violazione del dovere di riservatezza;

- h) inosservanza del divieto di cessione del contratto;
- i) inosservanza delle disposizioni in materia di subappalto;
- j) violazione delle disposizioni del patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, parte integrate del presente progetto di servizio;
- k) qualora fosse accertata la non sussistenza ovvero il venir meno di alcuno dei requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla gara di cui alle premesse, nonché per la stipula del Contratto e per lo svolgimento delle attività ivi previste;
- l) in caso di esito negativo del controllo di veridicità delle dichiarazioni rese dall'affidatario ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, fatto salvo quanto previsto dall'art. 71, comma 3 del D.P.R. 445/2000.

Al verificarsi anche di uno solo dei predetti eventi il contratto si intende risolto e l'Amministrazione avrà diritto di incamerare la cauzione, ovvero di applicare una decurtazione economica equivalente; resta salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Nei casi sopra indicati l'incarico sarà risolto con effetto immediato a seguito della dichiarazione della Regione, attraverso posta elettronica certificata, di volersi avvalere della clausola risolutiva. L'affidatario, in caso di risoluzione e/o recesso e/o inefficacia del presente contratto, nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

Il committente si riserva altresì la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del d.lgs. 36/2023.

In applicazione dell'art.1 comma 13 D.L. 6 luglio 2012, n. 95, la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'affidatario con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui l'affidatario si rifiuti di adeguare i parametri utilizzati nell'ambito della presente procedura per la quantificazione dell'importo contrattuale, ai parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che siano migliorativi rispetto a quelli applicati.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali la Amministrazione non abbia ritenuto avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Impresa di qualsivoglia natura.

Art. 14 - Responsabilità della ditta appaltatrice

L'aggiudicatario è responsabile nei confronti dell'amministrazione e dei terzi dei danni di qualsiasi natura, materiali ed immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o a persone connessi con l'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti o consulenti, nonché dell'operato di eventuali subappaltatori.

E' fatto obbligo al prestatore di servizio di mantenere l'amministrazione indenne da richieste di risarcimento dei danni e da eventuali azioni legali promosse da terzi.

L'aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare specifica polizza assicurativa R.C., comprensiva della responsabilità civile verso terzi (R.C.T.) con esclusivo riferimento al servizio in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad euro 1.000.000,00 (un milione), con un numero di sinistri illimitato e con validità non inferiore alla durata del servizio.

In alternativa, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza R.C. già attivata avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre una appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per conto della Regione Piemonte, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che il massimale per sinistro non è inferiore ad euro 1.000.000,00 (un milione).

Art. 15 – Tutela e sicurezza dei lavoratori

L'affidatario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela della sicurezza, salute, assicurazione ed assistenza dei lavoratori.

Tutte le operazioni previste devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.Lgs. 81/2008 in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro ed in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'affidatario deve pertanto osservare e fare osservare ai propri dipendenti presenti sui luoghi nei quali si effettua la prestazione, anche in relazione alle loro caratteristiche ed alle corrispondenti destinazioni d'uso, tutte le norme di cui sopra prendendo inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.

L'affidatario deve osservare le norme di prevenzione infortuni sul lavoro.

L'affidatario deve inoltre osservare le disposizioni in materia che eventualmente dovessero essere emanate durante il contratto.

L'Amministrazione ha redatto il D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze), a norma dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008, che costituirà allegato al contratto.

Art. 16 - Spese contrattuali

Sono a carico dell'affidatario eventuali spese di contratto, registro, bollo per tutti gli atti e processi relativi al presente appalto, imposte di ogni genere e tasse di bollo per tutti gli atti inerenti al servizio per tutta la durata dello stesso.

Art. 17 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore *Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione* della Regione Piemonte, Torino, Piazza Piemonte n. 1.

Art. 18– Direttore dell'esecuzione del contratto

L'Amministrazione, prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto, si riserva di nominare un "Direttore dell'esecuzione del contratto" (D.E.C.).

In assenza di specifica nomina, tali funzioni si intenderanno attribuite al RUP.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto dovrà verificare la corretta esecuzione del contratto nonché fornire parere favorevole sull'andamento del servizio ai fini del pagamento delle fatture ed all'applicazione delle decurtazioni economiche.

Le operazioni necessarie alle verifiche sono svolte a spese dell'esecutore, il quale è tenuto a mettere a disposizione del soggetto incaricato a svolgere la verifica i mezzi necessari ad eseguirli. In caso di inadempienza, l'amministrazione provvederà d'ufficio, con deduzione delle spese dal corrispettivo dovuto all'esecutore.

Art. 19 - Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, validità o efficacia del contratto, sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Il Dirigente del Settore *Servizi generali operativi, sistema di gestione documentale e conservazione*, in qualità di Delegato del Titolare (di seguito denominato "Delegato"), in applicazione della D.G.R. 1-6847 del 18/05/2017 e della D.G.R. 1-7574 del 28/09/2018, limitatamente alla realizzazione delle finalità del presente contratto nomina l'Appaltatore quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile"). Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "GDPR") è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

L'attività affidata comporta per il Responsabile il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal presente contratto; di tali dati è Titolare la Giunta

Regionale. Il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal Delegato per iscritto con il presente contratto.

Ogni trattamento dei dati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità del servizio affidato, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al presente contratto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o sia prevista per altri fini (contabili, fiscali, ecc.). In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al Delegato apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il Delegato si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La nomina a Responsabile avrà efficacia fintanto che il presente contratto avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche le presenti disposizioni in materia di trattamento dei dati verranno automaticamente meno, senza bisogno di comunicazioni o revoche, e il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

Nello svolgimento dell'incarico l'Appaltatore dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 679/2016, in particolare:

1) adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'articolo 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio (in termini di probabilità e gravità) di compromettere i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;

2) individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

3) vigilare, anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato, affinché gli incaricati al trattamento dei dati personali da parte dell'Appaltatore si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

4) assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, nonché all'eventuale consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo di cui agli articoli 35 e 36 del GDPR;

5) se richiesto, assistere il Delegato con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 13 a 22 del GDPR;

6) se richiesto, assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;

7) comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di *providing* e *backup* utilizzati all'interno del proprio ente.

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di servizi informatici di cui si avvale (*hosting provider*, prestatori di servizi *cloud*, ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati dall'Appaltatore esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto.

Conseguentemente i dati non saranno:

- utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse del contratto.

Il Responsabile si impegna a redigere, nei casi previsti dall'articolo 30, paragrafo 5, del GDPR, conservare ed eventualmente esibire al Delegato, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'individuazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del GDPR.

Con il presente contratto, il Delegato conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori Responsabili (c.d. sub-responsabili) del trattamento nella prestazione del servizio affidato, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del subresponsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i subresponsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile mantiene, nei confronti del Delegato, la responsabilità degli adempimenti degli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento e/o sanzione che possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili del trattamento (c.d. sub-responsabili); il Delegato può opporsi a tali modifiche.

L'Appaltatore si impegna altresì ad osservare e fare osservare ai propri dipendenti e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dal presente articolo.

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal Delegato o

da altri soggetti da questi incaricati. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, al Delegato e ai loro incaricati, il diritto di accedere ai locali dove hanno svolgimento le operazioni di trattamento e/o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il Delegato si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il costo delle attività relative agli adempimenti previsti dal presente articolo sono ricompresi nell'importo complessivo previsto per il presente contratto.

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 76/A1013D/2025 DEL 21/02/2025**

Impegno N.: 2025/7358

Descrizione: SERVIZIO DI ACCOGLIENZA SEDE VIA LIVORNO N. 60

Importo (€): 56.608,00

Cap.: 136015 / 2025 - SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: SERVIZI DI PORTIERATO

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

CIG: B54E032E2E

Soggetto: Cod. 365978

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.13.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 3 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0106 - Ufficio tecnico